

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico materno infantile
Burlo Garofolo**

Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale
per la salute della donna e del bambino

Sede: via dell'Istria 65/1 - TRIESTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Relazione del Collegio Sindacale al
Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018

In adempimento a quanto disposto dalla L.R.10 novembre 2015 n. 26 che definisce le modalità di applicazione del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato illustrato al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 29 aprile 2019, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio come previsto dall'art. 26 del D. Lvo 118/2011. 49 è composto da stato patrimoniale, conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale.

La redazione del bilancio 2018 vede il proseguo delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. nonché nei successivi decreti ministeriali di attuazione, che hanno comportato cambiamenti nella rappresentazione dei fatti gestionali e nei relativi documenti di bilancio, individuando una serie di principi contabili innovativi e vincolando il piano dei conti ai modelli di rilevazione ministeriale SP e CE.

L'Istituto inoltre ottempera alle indicazioni annualmente impartite dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali da seguire per la redazione del bilancio d'esercizio e dei relativi documenti a corredo (in particolare per l'esercizio chiuso al 31.12.2018: "Indicazioni per la redazione del bilancio consuntivo 2018" del 19 aprile 2019 prot. 9223/P).

Il bilancio d'esercizio, rispetto al bilancio previsionale, presenta, percentualmente, sensibili variazioni nella gestione caratteristica. Si riporta un prospetto con gli scostamenti:

	Bilancio previsione 2018	Bilancio esercizio 2018	Differenza valore cons - prev.	Differenza percentuale
Valore della produzione	67.150.985	76.017.685	8.866.700	11,66%
Costi della produzione	64.595.282	73.296.427	8.701.145	11,87%
Differenza fra valore e costi della produzione	2.555.703	2.721.258	165.555	
Proventi ed oneri finanziari	0	46	46	
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0	
Proventi ed oneri straordinari		(34.473)	(34.473)	
Risultato prima delle imposte	2.555.703	2.686.831	131.128	4,88%
Imposte sul reddito	(2.555.703)	(2.572.830)	(17.127)	0,67%
Utile d'esercizio	0	114.001	114.001	

Il bilancio consuntivo 2018 presenta maggiori entrate, maggiori uscite e un maggior risultato prima delle imposte rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione 2018 essenzialmente per gli effetti legati alla contabilizzazione del farmaco Spinraza per la cura della SMA come da relazione del Commissario.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2018	Differenza valore 2018-2017	Differenza percentuale
Totale attivo	69.730.243	70.776.450	1.046.207	1,48%
Totale Passivo	28.046.718	29.310.867	1.264.149	4,31%
Patrimonio Netto	41.511.631	41.351.582	(160.049)	-0,39%
Utile d'esercizio	171.894	114.001	(57.893)	
			0	
CONTO ECONOMICO			0	
Valore della produzione	70.612.922	76.017.685	5.404.763	7,11%
Costi della produzione	67.606.178	73.296.427	5.690.249	7,76%
Differenza fra valore e costi della produzione	3.006.744	2.721.258	(285.486)	
Proventi ed oneri finanziari	1	46	45	
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0	
Proventi ed oneri straordinari	(325.188)	(34.473)	290.715	-843,31%
Risultato prima delle imposte	2.681.557	2.686.831	5.274	0,20%
Imposte sul reddito	(2.509.663)	(2.572.830)	(63.167)	2,46%
Utile d'esercizio	171.894	114.001	(57.893)	

Nel corso del 2018, in termini di comparabilità con l'esercizio precedente, si segnala la piena corrispondenza delle rappresentazioni nei due bilanci garantendo una compiuta e coerente capacità di raffronto dei medesimi.

Il bilancio consuntivo 2018 presenta maggiori entrate, maggiori uscite e un maggior risultato prima delle imposte rispetto al bilancio consuntivo 2017, ma un minore utile di esercizio per via di maggiori imposte sul reddito.

I movimenti di **liquidità di cassa** evidenziano le seguenti risultanze:

Disponibilità liquide iniziali		8.890.781
Variazioni Decrementative	(75.437.522)	
Variazioni Incrementative	74.496.985	
Saldo finanziario netto		
Disponibilità liquide finali		7.950.244

Il decremento della disponibilità di cassa è imputabile essenzialmente al pagamento, anticipato a dicembre, delle imposte e dei contributi in scadenza al 15/1/2019 a seguito della partenza, dall'1/1/2019 del nuovo sistema di pagamenti (SIOPE+) e del nuovo software di Tesoreria (Unimoney).

La **nota integrativa** è composta da una parte descrittiva e da una serie di tabelle in ottemperanza anche a quanto indicato nelle linee guida regionali.

Il Collegio con riferimento alle voci più significative del bilancio e della nota integrativa in particolare, evidenzia quanto segue:

- le "**immobilizzazioni immateriali**" sono iscritte al costo storico e rettificata dei corrispondenti fondi di ammortamento;

- le "**immobilizzazioni materiali**" sono iscritte al costo storico e rettificata dei corrispondenti fondi di ammortamento. I saldi contabili e quelli da libro cespiti si conciliano. E' stata effettuata da parte dell'Istituto la riconciliazione tra le risultanze dell'inventario fisico e quello contabile;

- le "**immobilizzazioni finanziarie**" sono iscritte a valore di assegnazione, trattandosi di crediti per contributi regionali e ministeriali in conto capitale, nonché a titoli e partecipazioni acquisite o pervenute in Istituto quale quota parte di successione testamentaria. E' qui rilevata anche la quota versata dall'Istituto per la costituzione della Fondazione Burlo Garofolo per euro 91.641;

- le "**giacenze di merci**". Il valore del magazzino iscritto a bilancio è pari ad euro 1.019.898, tale cifra riassume il valore delle rimanenze sanitarie (euro 914.266) e quelle non sanitarie (euro 105.632). I valori delle giacenze sono stati attestati dai rispettivi responsabili. Il Collegio ha potuto constatare che i magazzini sono gestiti con il metodo dell'inventario permanente, con verifica periodica delle giacenze fisiche. La valorizzazione viene effettuata con il criterio del costo medio ponderato, utilizzando il sistema informatico in dotazione e fornito dall'Insiel;

- i "**crediti**" sono iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti;

- i crediti verso la Regione, le amministrazioni pubbliche, il Comune e le Aziende sanitarie risultano iscritti al valore nominale; le poste creditorie dei soggetti che hanno risposto alla richiesta di circolarizzazione (inviata ai principali creditori) hanno trovato riconciliazione;

Il fondo svalutazione crediti risulta incrementato per 1.197.556 euro a seguito degli accantonamenti effettuati secondo quanto disposto dalle direttive regionali, in ottemperanza al principio contabile della prudenza nonché al principio contabile della continuità e della costanza. In particolare i crediti sono stati svalutati, per rischio insolvenza dei clienti, nella seguente misura:

- 100% per prestazioni a cittadini stranieri (comunitari e/o provenienti da paesi con i quali esistono delle convenzioni bilaterali e che entrano nel sistema informativo TESS/ASPE). Questi vengono fatturati per il tramite della Regione e l'Istituto ha optato, come negli anni passati, di seguire l'indicazione regionale che richiede l'iscrizione del ricavo e la relativa svalutazione totale del credito, per euro 113.106;
- 100% e 60% per prestazioni a privati paganti (stranieri) in considerazione della difficoltà nel recupero del credito, per euro 9.657;
- in relazione alla mobilità internazionale, a seguito del pagamento del credito per stranieri comunitari (anni 2013-2017) che la Regione ha effettuato nel corso del 2018, considerata l'aleatorietà che permane per i crediti verso stranieri extracomunitari (STP e ENI), l'Istituto ritiene prudente mantenere inalterato lo stock del fondo svalutazione crediti già apostato a bilancio negli esercizi precedenti (euro 307.584). Considerato inoltre che a bilancio permane una quota di credito verso la Regione per partite pregresse e quasi certamente non recuperabili, l'Istituto procede alla svalutazione integrale di dette poste (euro 480.631);
- in considerazione della presenza di alcuni crediti verso privati paganti (euro 28.845) e verso Regione per prestazioni extraregionali (euro 257.733) la cui situazione di rischio si è già manifestata oppure è ritenuta probabile, l'Istituto ha ritenuto prudente provvedere alla svalutazione.

- le "disponibilità liquide" sono iscritte al loro valore nominale e risultano dalle note di tesoreria e postali;

- i "ratei e risconti attivi e passivi", sono stati imputati in base al principio dell'effettiva competenza economica;

- i "fondi per rischi ed oneri", sono composti da:

- Il fondo rischi comprende accantonamenti per responsabilità civile verso terzi per euro 2.162.816, per contenzioso in altre materie (principalmente in materia di lavoro) per euro 1.218.707 e per accordi bonari per euro 143.000, per complessivi euro 4.161.255. La quantificazione effettuata dall'Ufficio competente con nota prot. n. 639 dd. 24/04/19 ha comportato la rilevazione di un accantonamento al "Fondo cause civili ed oneri processuali" pari ad euro 269.775 e di un accantonamento al "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente" pari ad Euro 830.367. Vengono inoltre accantonati agli "Altri fondi rischi" le quote relative alle irregolarità, sollevate da AsuiTs e non riconosciute dall'Istituto, sulle codifiche dei DRG relativi alle schede di dimissione ospedaliera (SDO) dei neonati, come peraltro già rappresentato dall'Istituto nel corso dell'anno con il primo e il secondo report infrannuale.

- Quote inutilizzate contributi di parte corrente vincolati. Accolgono la quota non utilizzata dei contributi finalizzati, per renderla disponibile negli esercizi successivi di futuro utilizzo, la quota di ricavi da sperimentazioni non ancora utilizzata come da prot. n. 344/2019 dd 6/3/2019 dell'Ufficio per la ricerca clinica (URC) e la quota del finanziamento ricevuto nell'ambito del programma dell'Agenda Digitale Italiana L.R. 20/2018 – Approvazione del Piano sicurezza (Digital Security) per le Aziende del SSR. Accolgono, inoltre, a seguito di specifiche indicazioni regionali, la quota del 5% trattenuta sul compenso libero professionale prevista dal D.L. 158/2012.

- Altri fondi oneri, composto dagli accantonamenti al fondo oneri personale in quiescenza per la quota dei benefici ex L. 336/70 riconosciuti al personale collocato in quiescenza nell'anno 2018,

come da nota prot. INT n. 628 dd 23/4/2019 della S.S.D. Politiche del personale e il fondo rinnovi contrattuali personale dipendente che accoglie gli accantonamenti per il personale della dirigenza, quantificati dalla direzione regionale e interamente finanziati.

A seguito dell'introduzione del nuovo piano dei conti e delle conseguenti indicazioni regionali, gli accantonamenti relativi ai fondi contrattuali del personale vengono registrati direttamente nei ruoli di afferenza, alimentando il "Debiti CCNL da liquidare" e non i conti del mastro "Fondo rischi ed oneri".

Infine, il Collegio ha preso atto, ai fini dell'attestazione, che il fondo contiene un importo sostanzialmente coincidente con la sommatoria dei petitum dei contenziosi dell'Istituto con la stima delle relative spese legali, pur segnalando l'opportunità che l'Istituto svolga le valutazioni dei rischi di soccombenza specifici e delle passività potenziali inclusive dei relativi interessi legali avvalendosi dei relativi legali per tutti i contenziosi dell'Istituto, inclusi quelli eventualmente indicati come di valore indeterminato.

- i "**debiti**" sono iscritti al loro valore nominale;

- tra i "debiti verso fornitori" risulta iscritto un debito per "fatture da ricevere" pari ad euro 2.563.677. Il Collegio rileva che tale conto funge da conto di transito tra la scrittura relativa alla consegna della merce (che rileva il costo) e la scrittura che accoglie la registrazione della fattura (che rileva il debito verso fornitore), ne consegue che il debito nei confronti dei fornitori deve essere valorizzato quale somma dei due conti di debito (conto 240/350/200/10 fornitori nazionali e conto 240/350/200/800 fatture e ricevute da ricevere).

- i **conti d'ordine**, comprendono l'indicazione dei beni di terzi presso l'Istituto.

Analisi dei ricavi

Il valore della produzione, esprime i ricavi di competenza dell'esercizio 2018 per il complessivo importo di euro 76.017.685(anno 2017 euro 70.612.922), valore questo attribuito principalmente ai seguenti aggregati:

	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2017</u>
Contributi d'esercizio	36.081.551	34.334.787
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	1.494.881	1.134.502
Ricavi prestazioni ad Aziende del SSN	33.594.718	30.311.501
Ricavi altre prestazioni	3.041.329	2.967.565
Costi capitalizzati	1.805.206	1.864.567
tot	76.017.685	70.612.922

Analisi della spesa sanitaria

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 73.296.427 (anno 2017 euro 67.606.178).

Tale entità numerica risulta interessata principalmente dai seguenti aggregati, comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di rappresentarne le variazioni più significative intervenute:

	Anno 2018	Anno 2017
Acquisti di beni	12.372.711	10.106.714
Acquisti di servizi	14.164.447	13.972.972
Manutenzione e riparazione	1.576.701	1.550.086
Godimento di beni di terzi	247.472	185.863
Costi del personale	35.988.711	34.667.111
Oneri diversi di gestione	946.889	954.119
Ammortamenti e svalutazioni	1.810.739	1.878.166
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.197.556	89.597
Variazione delle rimanenze	-6.290	480.869
Accantonamenti	4.997.491	3.720.681
tot	73.296.427	67.606.178

Le quote di ammortamento dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 1.810.739 delle quali euro 1.805.206 risultano sterilizzate mediante rilevazione alla voce "Costi capitalizzati". La differenza di euro 5.533 va ad incidere direttamente sul risultato di esercizio.

Analisi dei proventi ed oneri finanziari

Per quanto riguarda il risultato della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un risultato positivo di euro 46 (interessi attivi conto cassa economale e conto postale) contro un risultato dell'esercizio precedente di euro 1.

Analisi delle Partite Straordinarie

Il totale delle partite straordinarie presenta un saldo negativo di euro -34.473. Tale risultato è determinato da pagamenti al personale dipendente ed universitario di spettanze pregresse, da fatture relative agli anni precedenti e dal rimborso riconosciuto ad AsuiTs sui DRG del 2017 relativi allo screening sui neonati sani.

Tra le partite positive rientrano le fatturazioni ad Aziende sanitarie regionali ed extraregionali di prestazioni sanitarie pregresse e l'insussistenza di un debito nei confronti del fornitore di servizi di riscaldamento.

Il Collegio prende atto dell'inserimento, quale parte integrante della nota integrativa, del bilancio separati relativo alla contabilità commerciale.

conclusioni

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo, a campione, sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 C.C.. Nel corso delle citate verifiche si è proceduto

anche al controllo dei valori di Tesoreria e degli altri valori posseduti dall'Istituto, come si è potuto altresì verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed assicurativi, nonché la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli a campione eseguiti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Ad avviso del Collegio il bilancio corrisponde quindi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio è stata effettuata in conformità al D.Lgs. 118/2011, alle specifiche direttive emanate dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali e ove mancanti ai criteri dell'art. 2425 c.c..

La relazione sulla gestione a cura del Direttore generale appare coerente in relazione alle dimensioni aziendali.

Si prende atto dell'indicazione fornita dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione socio-sanitaria e Politiche sociali nel documento di trasmissione delle direttive di chiusura del bilancio 2017 trasmesso con lettera prot. n.7752P dd.10/04/2018 dove, al punto 2.11 *"modalità di riporto a nuovo del risultato di esercizio 2018 e ripiano dei risultati degli esercizi precedenti"*, si specifica che:

"Il decreto legislativo 118/2011 all'art. 30, dispone che " L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto l), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti.

L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero limitatamente agli enti di cui alle lettere b), punto i), c) del comma 2 dell'articolo 19 è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale (...)".

L'articolo 39 della legge regionale n. 26 del 11 novembre 2015 prevede che " Fatto salvo quanto previsto dall'art.30 del decreto legislativo 118/2011, la Giunta regionale dispone l'impiego del risultato positivo di esercizio degli enti del Servizio sanitario regionale".

In sede di bilancio consuntivo le aziende dovranno formulare una proposta di destinazione degli eventuali utili coerente con quanto sopra esposto, che verrà vagliata dalla Giunta Regionale in sede di bilancio consolidato consuntivo".

Il Collegio esprime parere positivo sulla gestione complessiva nonché sull'adozione del presente bilancio.

Trieste, 30 aprile 2019

Il Collegio sindacale:

dott. Joram Bassan

rag. Gianpietro Fortino

avv. Carlo Geronimo Cardia